



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Ispettorato per la funzione pubblica

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DFP 0006905 P-4.17.1.16.2

del 17/02/2012



6450935

Roma,

Al Dirigente del Servizio Personale ed Organizzazione  
della Regione Puglia  
Via Celso Ulpiani, 10  
70125 Bari

e, p.c.

Al Segretario Regionale della DIRER-Puglia  
Via Gobetti, 26  
70100 Bari

Ai sensi dell'art. 60, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - che conferisce a questo Ispettorato compiti ispettivi di vigilanza sulla conformità dell'azione amministrativa ai principi di imparzialità e buon andamento, sull'efficacia dell'attività amministrativa, con particolare riferimento alle riforme volte alla semplificazione delle procedure, oltre che sull'osservanza delle disposizioni inerenti il controllo dei costi come modificato dall'art. 71 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, sono pervenute in data 30 gennaio u.s. e sottoposte all'attenzione di questo Ispettorato dall'Ufficio per l'organizzazione, il reclutamento, le condizioni di lavoro ed il contenzioso nelle pubbliche amministrazioni di questo Dipartimento per le eventuali valutazioni due distinte note, rispettivamente, del 6 dicembre 2011 e del successivo 11 gennaio 2012 provenienti dalla DIRER - Puglia, concernenti presunte irregolarità relative all'avviso pubblico di mobilità volontaria per la eventuale copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 29 posti di dirigente, giusta D.D.n. 1045 del 23/11/11.

Nello specifico, l'esponente lamenta che l'intera procedura di mobilità volontaria ex art. 30 d.lgs.vo n.165/2001 sia stata disciplinata con la stessa D.D. n.1045/2011 che la indicava.

Sempre l'esponente aggiunge che con D.D. nn. 1210, 1212 e 1216 del 22/12/2011 codesto Ufficio provvedeva alla costituzione della Commissione esaminatrice.

Il quadro normativo di riferimento rinvia direttamente all'art. 30 del citato d.lgs.vo che al comma 2 recita: "*I contratti collettivi nazionali possono definire le procedure e i criteri generali per l'attuazione di quanto previsto dal comma 1.*"

Secondo la dizione testuale della norma il legislatore rinvia esplicitamente al C.C.N.L. nulla statuendo in ordine ad altre fonti di rango secondario.

Previa verifica di quanto segnalato, si resta in attesa di cortesi elementi al riguardo, attestanti la conformità dell'intera procedura alla normativa sopra richiamata.

Si ringrazia.

Il Dirigente  
Vice Prefetto Agg.  
Dott.ssa Simona Massari

Piazza S. Apollonia, 14 - 00153 Roma

☎ 06-58324880 - Fax 06-58324118

PEC: protocollo\_dfp@mailbox.governo.it - E-mail: ispettorato@funzionepubblica.it